

Codice DB1509

D.D. 9 novembre 2012, n. 639

FSE 2007/2013 - Asse IV - Approvazione del Bando per il finanziamento dei piani di attività degli Istituti Tecnici superiori (ITS). Spesa prevista di Euro= 2.240.000,00. Impegno di spesa Euro 1.149.258,43 capp. vari bilancio 2012.

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione – 2007/2013” approvato dalla Commissione Europea con decisione n.CCI 2007IT052PO011;

vista la DGR 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR di cui al punto precedente;

vista la DGR 40- 522 del 04/08/2010 con la quale si è proceduto ad approvare e a prevedere nei piani d’intervento la costituzione in Istituti tecnici superiori Istituti Tecnici Superiori presentati dai seguenti Poli Formativi:

- “Innovazione aerospazio” il cui soggetto capofila è l’ITIS “Grassi” di Torino;
- “Polo per l’innovazione e la formazione nel settore ICT” il cui soggetto capofila è l’ITIS “Pininfarina” di Torino;
- “Formazione, Innovazione, ricerca per il sistema del tessile, abbigliamento, moda” il cui soggetto capofila è l’ITIS “Sella”

e contestualmente si è definito di conferire il contributo regionale previsto per la realizzazione del Piano d’intervento per gli ITS, pari al 30% del contributo nazionale assegnato per lo stesso scopo alla Regione Piemonte dal Ministero dell’Istruzione, università e Ricerca ai sensi del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 art. 12;

vista la DGR 20-4656 del 01/10/2012 con la quale si è proceduto ad approvare la Programmazione degli Istituti Tecnici Superiori per il 2012/2013 per una spesa complessiva di €. 2.240.000,00 di cui 1.641.797,75 su capp. vari bilancio 2012;

preso atto delle indicazioni della Giunta regionale riportate nella sopra citata deliberazione in cui si autorizza la Direzione regionale Formazione professionale – Lavoro ad attivare il procedimento ad evidenza pubblica, così come previsto dalle regole FSE e nel rispetto delle regole amministrative di cui alla D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 (criteri di selezione), per l’affidamento dei piani di attività degli Istituti tecnici superiori (ITS) con riferimento all’anno 2012/2013;

vista la DGR 2-3892 del 29/05/2012 di parziale assegnazione delle risorse finanziarie per l’anno 2012.

si rende necessario:

- approvare il bando per il finanziamento dei Piani di attività degli Istituti tecnici Superiori per l’anno 2012/2013 di cui all’allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- approvare il modulo di domanda per la richiesta di finanziamento dei Piani di attività degli Istituti tecnici Superiori per l’anno 2012/2013 di cui all’allegato “B” parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- demandare a successivo provvedimento l’approvazione del documento relativo al “Manuale di valutazione” con i punteggi e i dettagli per la valutazione dei progetti.
- demandare a successivo provvedimento l’assegnazione delle risorse ai soggetti beneficiari dopo aver espletato l’istruttoria delle istanze pervenute;
- impegnare la somma di €=1.149.258,43 quale parziale copertura finanziaria, sui capitoli del bilancio 2012;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L.R. 63/95 e la L.R. 44/00

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n 165/01

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008

Vista la L.R. 7/2001

Vista la L.R. 6/2012

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con DGR 20-4656 del 01/10/2012 e nell'ambito delle risorse assegnate con DGR 2-3892 del 29/05/2012;

determina

- di approvare il bando per il finanziamento dei Piani di attività degli Istituti tecnici Superiori per l'anno 2012/2013 di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il modulo di domanda per la richiesta di finanziamento dei Piani di attività degli Istituti tecnici Superiori per l'anno 2012/2013 di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del documento relativo al "Manuale di valutazione" con i punteggi e i dettagli per la valutazione dei progetti;

- di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione delle risorse ai soggetti beneficiari dopo aver espletato l'istruttoria delle istanze pervenute;

- di impegnare la somma di €=1.149.258,43 quale parziale copertura finanziaria, sui capitoli del bilancio 2012;

€.=453.037,67 Cap. 147677 FSE (ass. 100002)

€=534.979,80 cap. 147732 FR (ass. 100003)

€=161.240,96 cap. 147236 Cof (ass. 100004)

- di dare atto che la disponibilità di €=1.149.258,43 è stata accertata con DD. n. 423 del 23/07/2012 – Cap. 28505 acc. n. 790 (fondi europei) e Cap. 21620 acc. 791 (fondi statali);

- di dare, altresì, atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all'accertamento, sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine dell'esercizio finanziario;

- alla restante quota di €=492.539,32 si farà fronte con successivi provvedimenti amministrativi nei limiti delle risorse assegnate con D.G.R n. 20-4656 del 1/10/2012;

- i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato



Allegato A)

**Bando Regionale
per il finanziamento dei piani di attività degli
Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

**Anni Formativi
2012-2013**

D.D. n° 639 del 9/11/2012



**REGIONE
PIEMONTE**



I N D I C E

1. Premessa	3
2. Requisiti e caratteristiche dei percorsi ITS	4
3. Principi orizzontali	7
3.1 Sviluppo sostenibile	7
3.2 Pari opportunità e Responsabilità Sociale dell'Impresa (RSI)	7
4. Limiti di costo degli interventi	7
4.1 Operazione	7
4.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa	8
4.3 Schema per la determinazione dei preventivi di spesa	9
5 Realizzazione degli interventi	14
5.1 Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative	14
5.2 Variazioni in corso d'opera	15
5.3 Comunicazione inizio corsi	15
5.4 Verifiche in itinere, controllo e rendicontazione	15
5.5 Informazione e pubblicità delle attività	16
6 Garanzie e penalità	16
6.1 Scadenza degli impegni contrattuali	17
7 Modalità di presentazione delle proposte	17
7.1 Formulazione delle proposte progettuali	18
7.2 Documentazione obbligatoria di ammissibilità	18
8 Selezione dei progetti e verifiche di ammissibilità'	19
8.1 Verifiche di ammissibilità della domanda	19
8.2 Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi	19
8.3 Correzioni d'ufficio	20
9 Valutazione, formazione delle graduatorie e affidamento delle attività	20
9.1 Oggetti e criteri di valutazione	21
9.2 Formazione delle graduatorie	22
10 Indicazioni di carattere generale	23
10.1 Avvio e conclusione delle attività	23
10.2 Flussi finanziari	23
11 Avvertenze	24
11.1 Pubblicazione del Bando	24
11.2 Informativa	24



1. Premessa

Gli Istituti Tecnici superiori (I.T.S.) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

I percorsi I.T.S. si collocano nel V livello EQF. Essi consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia.

La *governance* interna degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) spetta alle relative Fondazioni di partecipazione, soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Le Fondazioni operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal d.P.C.M. 25 gennaio 2008 e dall'articolo 52, comma 2, della legge n.35/2012.

La programmazione regionale definisce e sostiene l'identità degli I.T.S. attraverso i piani triennali previsti dal decreto del d.P.C.M. 25 gennaio 2008.

Con DGR 4 agosto 2010, n. 40-522 Regione Piemonte ha approvato e previsto, nell'ambito dei propri piani di intervento, la costituzione in Istituti Tecnici Superiori, dei seguenti Poli formativi per l'IFTS, che hanno presentato idonea candidatura:

- "Innovazione aerospazio" il cui soggetto capofila è l'ITIS "Grassi" di Torino
- "Polo per l'innovazione e la formazione nel settore dell'ICT" il cui soggetto capofila è l'ITIS "Pininfarina" di Torino
- "Formazione, innovazione, ricerca per il sistema tessile, abbigliamento, moda" il cui soggetto capofila è l'ITIS "Sella" di Biella;

Le relative Fondazioni, costituite entro il mese di ottobre 2010, sono state finanziate, per lo svolgimento del primo ciclo biennale di attività, con risorse ministeriali (Decreto prot. n. 13566/U/C14.d del 13/12/2010 dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte) e con risorse regionali (DGR 21-1803 del 04/04/2011).

Al fine di assicurare continuità all'offerta formativa finalizzata alla formazione di risorse tecniche qualificate a sostegno della domanda delle imprese la Regione Piemonte intende garantire il finanziamento di nuovi percorsi di istruzione tecnica superiore, da avviare nell'anno formativo 2012/2013 (e concludere entro il primo semestre 2015), alle Fondazioni ITS già operanti sul territorio regionale.

Attraverso la programmazione ITS s'intende inoltre perseguire l'obiettivo di incrementare l'impatto occupazionale delle azioni rivolte ai giovani e agli adulti che



risultano particolarmente esposti alla contrazione della domanda di lavoro attraverso la sperimentazione di servizi al lavoro ed erogati da operatori in possesso di specifico accreditamento regionale.

2. Requisiti e caratteristiche dei percorsi ITS

L'attuazione dei piani di attività degli ITS prevede:

- percorsi formativi di ITS;
- servizi al lavoro;

Asse – Obiettivo specifico – Attività	
Attività IV.I.16.07	Percorsi di ITS
Destinatari	- Giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore e diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c).
Soggetti attuatori / Beneficiari	- Fondazioni di partecipazione costituite sul territorio piemontese ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 di cui alla DD n. 40 -522 del 04/08/2010(di seguito anche "operatori").
Modalità operativa	<p>Percorsi strutturati per il conseguimento del diploma di tecnico superiore di durata pari a 1800 ore di formazione, articolate in 4 semestri e dedicate alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività d'aula e laboratoriale - Attività di formazione a distanza - Attività di stage <p>E' inoltre previsto il finanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività diverse dalla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi ai sensi dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008; - Spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività in coerenza con quanto stabilito negli obiettivi di cui al punto 1 dell'allegato a) del DPCM 25 gennaio 2008;



Risorse FSE	€=1.578.797,75 (POR FSE 2007/2013 Asse IV, Obiettivo specifico I, Attività 16; Categoria di Spesa 74).
Risorse Statali	€=598.202,25 (Legge 440/97 e.f. 2010).
Risorse complessive	€= 2.177.000,00 (risorse FSE + Risorse statali)

- ✓ I percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, devono essere riferiti alle aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- ✓ I percorsi, ai sensi dell'art. 4, comma 2) del DPCM 25 gennaio 2008, devono rispondere ai seguenti standard minimi:
 - ciascun semestre formativo, in cui i percorsi si articolano, comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Gli stage aziendali, obbligatori per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, possono essere svolti anche all'estero;
 - la programmazione dei percorsi può non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati, la partecipazione alle attività formative può essere definita in considerazione degli impegni lavorativi, relativamente ai tempi e alle modalità di svolgimento. Tale modalità deve essere esplicitata nella progettazione;
 - I curricoli formativi devono far riferimento a quanto definito nel Decreto 7 settembre 2011 del MIUR recante "norme generali concernenti i diplomi degli ITS e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze";
 - I docenti provengono per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni;
 - I percorsi sono accompagnati da misure a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5 del DPCM 25 gennaio 2008 e del citato Decreto 7 settembre 2011 del MIUR, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale;



Asse – Obiettivo specifico – Attività	
Attività IV.I.16.07	Servizi al lavoro
Destinatari	- Giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore e diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c), inseriti in un percorso formativo di istruzione tecnica superiore.
Soggetti attuatori / Beneficiari	- Fondazioni di partecipazione costituite sul territorio piemontese ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 di cui alla DD n. 40 -522 del 04/08/2010 attraverso propri membri accreditati ai sensi della D.G.R n. 30-4008 del 11 giugno 2012 (<i>Istituzione dell'elenco regionale per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro</i>).
Modalità operativa	- Finanziamento, nell'ambito di quanto previsto dall'allegato c)-sezione 3-lett. a)-punto 2, del DPCM 25 gennaio 2008, dei servizi di "accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi" [di cui all'allegato a) punto 4]
Risorse FSE	- €= 63.000,00(POR FSE 2007/2013 Asse IV, Obiettivo specifico I, Attività 16; Categoria di Spesa 74).

Ad integrazione delle attività formative è ammissibile l'erogazione dei seguenti servizi al lavoro:

- Accoglienza (comprendente la predisposizione della scheda anagrafico-professionale, del patto di servizio)
- Consulenza orientativa (predisposizione del piano d'azione individuale)
- Accompagnamento al lavoro dei soggetti in cerca di occupazione
- Incontro domanda/offerta di lavoro

I servizi al lavoro sopraindicati debbono essere erogati in osservanza di quanto previsto dalla DGR n. 66 del 19/03/2012 relativa alla "Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi



regionali per il Lavoro” in attuazione degli artt. 4 e 21 della L.R. 34/2008.

I servizi al lavoro sopraindicati possono essere erogati individualmente o rivolti a piccoli gruppi e devono essere personalizzati in funzione delle specifiche esigenze dei destinatari mediante la stipula del Patto di Servizio e del successivo Piano d’Azione Individuale.

I servizi al lavoro hanno carattere addizionale all’attività formativa e la loro erogazione è facoltativa.

Le Fondazioni di partecipazione individuate ai sensi della DGR. n. 40-522 del 04/08/2010 possono erogare i servizi al lavoro esclusivamente attraverso i propri membri accreditati per i servizi al lavoro.

Il finanziamento dei servizi al lavoro è correlato al conseguimento di risultati occupazionali, secondo i criteri sotto riportati (*Cfr. Consuntivo dei costi per i servizi al lavoro*).

3. Principi orizzontali

3.1 Sviluppo sostenibile

Le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all’interno dei progetti formativi e costituiscono elemento di valutazione della congruenza del progetto.

3.2 Pari opportunità

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere). I beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- ✓ la redazione di una relazione sulle buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell’ambito delle pari opportunità attraverso un approccio all’organizzazione che favorisca la competitività, la coesione sociale e la protezione dell’ambiente.

4. Limiti di costo degli interventi

4.1 Operazione

“L’operazione è un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall’Autorità di



Gestione del Programma Operativo FSE o sotto la propria responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, per il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce", ai sensi dell'art. 2 c. 3 del Regolamento (CE)1083/2006.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme di percorsi ITS riferiti allo stesso operatore e alle stesse fonti di finanziamento.

4.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa

In relazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari e nel rispetto degli indirizzi generali per la gestione ed il controllo amministrativo delle attività formulati dalla Regione, i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione. I preventivi di spesa dei singoli percorsi formativi, calcolati secondo le modalità descritte successivamente, dovranno essere suddivisi, a discrezione del beneficiario, in valori percentuali con riferimento a:

- ⇒ **Preparazione**
- ⇒ **Realizzazione**
- ⇒ **Diffusione dei risultati**
- ⇒ **Direzione e controllo interno**
- ⇒ **Costi indiretti**

Si specifica inoltre che sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida sopra citate l'importo minimo della macrovoce "Realizzazione" non potrà essere inferiore al 50% del totale dell'importo riconosciuto per i percorsi formativi.

Relativamente ai costi indiretti, essi potranno essere imputati alle attività affidate attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, ad un tasso non superiore al 20% del totale del finanziamento oppure, nel caso di scelta della modalità di gestione forfetaria dei costi indiretti, al tasso del 20% dei costi diretti.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente bando, nonché per disposizioni inerenti il controllo e la rendicontazione dei percorsi, si rinvia ai documenti "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i. e al documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con DD n. 31 del 23 gennaio 2009.

Le attività formative oggetto del presente bando saranno sottoposte ai controlli previsti dalle citate disposizioni, il cui esito concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa, nonché dal documento "Vademecum per l'ammissibilità della spesa della spesa al FSE PO 2007-2013" e s.m.i. approvato con D.D. n.9 del 18/01/2011.

4.3 Schema per la determinazione dei preventivi di spesa

4.3.1 Preventivi di costo e spese ammissibili dei percorsi formativi

Per la **determinazione dei preventivi di costo** dei corsi di Istruzione tecnica superiore deve essere adottato il seguente procedimento

Descrizione dei parametri

- Il parametro "**A1**", rappresenta *l'importo predeterminato in sede di analisi dei costi per la copertura delle spese relative alla formazione;*
- Il parametro "**C1**" indica il valore atteso base (VAb), cioè il numero di allievi richiesto per la determinazione delle "spese per percorso formativo";

Per **valore atteso base si intende il numero di allievi richiesto per l'avvio delle attività formative e che deve portare a termine il percorso formativo intrapreso con frequenza di almeno 2/3 delle ore corso, ai fini dell'ammissibilità della spesa.**

Pertanto, tale valore consente, in sede di preventivo, di determinare l'importo massimo fruibile; in sede di rendicontazione, l'importo massimo riconoscibile.

N.B. il valore atteso base non rappresenta il limite massimo di iscrizioni ammissibili (allievi previsti); in tal senso si auspica che gli allievi "previsti" siano sempre in numero superiore al valore atteso base.

TABELLA 1 - Parametri per la determinazione dei preventivi di costo



<i>Durata corsi</i>		<i>Centri di costo</i>	<i>"Spese percorso formativo"</i>	
<i>Semestri</i>	<i>Ore</i>		<i>Parametro finanziario "A 1"</i>	<i>Parametro numerico "C 1"</i> ----- Valore atteso base (VAb)
4	1800	Formazione frontale, FaD, Stage	8	20

Il prodotto dei parametri presenti in tabella determina l'importo massimo a preventivo, calcolato mediante la formula sottostante:

<i>"spese per percorso formativo"</i>	$\text{parametro "A1"} * \text{n. ore/corso} * \text{parametro "C1"} (\text{VA_base})$
---------------------------------------	---

Esempio di calcolo di preventivo:

ITS da 1800 ore (con 30% di stage)				
F.F., FaD, Stage	par. Base	VA	Tot. Base	Tot. Corso
	€ 8,00	20	€ 288.000,00	€ 288.000,00

DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili in sede di rendicontazione finale le spese relative agli allievi che rientrano nelle fattispecie sotto indicate:

- hanno frequentato le ore minime richieste (pari a 2/3 del monte ore corso comprensivi delle ore previste per la prova di esame). In questo caso è riconosciuto l'intero finanziamento approvato;
- sono stati assunti dopo aver frequentato almeno 1/3 del monte ore corso ma non avendo ancora conseguito i 2/3 delle ore corso. In questo caso è riconosciuto l'intero finanziamento approvato purché siano state attivate



- opportune misure di sostegno dell'allievo finalizzate a consentirne l'ammissibilità all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio;
- c) hanno ottenuto il riconoscimento di crediti formativi di durata superiore ad 1/3 del monte ore corso; in questo caso sono riconosciute, in sede di rendicontazione finale, esclusivamente le ore di effettiva frequenza;
 - d) hanno superato il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore); in questo caso è possibile ammetterli all'esame previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi. In questo caso sono riconosciute, in sede di rendicontazione finale, esclusivamente le ore di effettiva frequenza.

Le spese relative agli allievi non rientranti nel "valore atteso base" non sono riconoscibili in sede di rendicontazione finale.

Non sono ammesse spese per le attività di studio individuale.

E' ammesso e deve essere indicato a preventivo il cofinanziamento privato, relativo alla realizzazione dei corsi in oggetto, nelle forme di contributi provenienti da soggetti terzi e/o da cofinanziamento a diretto carico del beneficiario. Il cofinanziamento privato può configurarsi come:

- 1) contributo finalizzato a ridurre il cofinanziamento pubblico. In tal caso il contributo regionale è rideterminato sottraendo la quota di cofinanziamento privato;
- 2) contributo finalizzato a sostenere costi del percorso formativo non coperti dal cofinanziamento pubblico. In tali casi l'importo del contributo privato viene sommato al cofinanziamento pubblico

In ogni caso il cofinanziamento privato concorre al valore complessivo del corso approvato, in proporzione alla quota a carico della Regione. Pertanto in sede di controllo dei costi sostenuti verrà ridotta la quota regionale riconosciuta in proporzione del contributo esterno non documentato.

La Regione si riserva la possibilità di ridurre il preventivo di costo in sede di valutazione della domanda di finanziamento.

4.3.2 Preventivi di costo e spese ammissibili dei servizi al lavoro

Il finanziamento dei servizi al lavoro (con esclusione del servizio di "accoglienza" che non prevede finanziamento pubblico) è a copertura di:

- un massimo di 7 ore di servizi per allievo ed è calcolato sul Valore atteso base;
- il finanziamento degli ulteriori servizi al lavoro (eccedenti le 7 ore e fino alle



durate massime riportate nella tabella 1) è correlato al conseguimento di risultati occupazionali

Tabella 1

Tipologia azione	durata massima per azione		
	Servizi al lavoro finanziabili a seguito di verifica dell'erogazione	Servizi al lavoro finanziabili a seguito di verifica dell'erogazione e degli esiti occupazionali	Totale
Percorsi ITS	7 ore	11 ore	18 ore

Il preventivo dei costi è determinato applicando parametri definiti nelle tabelle standard di costi unitari relative ai servizi al lavoro previsti nei percorsi integrati (ai sensi della DD n.629 del 12/11/2009) per il valore atteso base e per il numero di ore (max 18) di servizio.

TIPOLOGIA SERVIZI	DURATA MASSIMA SERVIZI (h)	PARAMETRO UCS ora/allievo
Servizi individuali	18	35 €
Servizi collettivi per piccoli gruppi (2-5 allievi)	18	26 €

Consuntivo dei costi per i servizi al lavoro

Il consuntivo dei costi dei servizi al lavoro è determinato in base al numero di ore effettuate per il valore delle Unità di costo standard; i servizi al lavoro sono riconoscibili:

- fino a 7 ore per ogni allievo (rientrante nelle fattispecie indicate per i percorsi formativi - Cfr Sezione 4.3.1. pag 11);
- fino alla concorrenza della durata massima prevista per gli allievi che, entro 6 mesi dal termine del percorso, risultino:
 - a) assunti con un contratto a tempo indeterminato



- b) assunti con un contratto di somministrazione per almeno 12 mesi
- c) assunti con un contratto a tempo determinato per almeno 12 mesi
- d) assunti con un contratto di apprendistato
- e) titolari o soci di aziende anche di tipo individuale

Il costo del servizio al lavoro per ogni singolo allievo può dunque ammontare al massimo a € 630,00.

È considerata spesa ammissibile la realizzazione di attività in assenza dell'allievo fino ad un massimo del 30% della durata complessiva dei servizi al lavoro.

Il costo del servizio al lavoro per ogni singolo percorso può dunque ammontare al massimo a € 12.600,00.

4.3.3 Preventivi di costo delle attività degli I.T.S. diverse dalla progettazione e della realizzazione dei percorsi formativi (altre spese, previste nell'allegato "a" al DPCM 25 gennaio 2008)

Il finanziamento delle attività degli I.T.S. diverse dalla progettazione e dalla realizzazione dei percorsi formativi (Cfr 4.3.1) e dai servizi al lavoro (Cfr 4.3.2) è relativo alle seguenti tipologie di intervento:

- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca;
- realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- ogni altra attività che risponda alla programmazione regionale riferita alla specializzazione tecnica superiore (ad es., elaborazione materiali didattici, pubblicizzazione dell'intervento, selezione dei partecipanti, monitoraggio e valutazione).

Il sede di determinazione del preventivo il valore massimo per ogni singolo percorso è pari a € 57.400,00

4.3.4 Preventivi di costo delle spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività indicate



Il sede di determinazione del preventivo il valore massimo per ogni singolo percorso è pari a € 90.000,00;

5 Realizzazione degli interventi

5.1 Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A seguito della pubblicazione delle graduatorie dei corsi ammissibili e finanziabili, gli operatori beneficiari dei finanziamenti devono sottoscrivere apposito atto di adesione.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, delle attività e delle procedure connesse alla certificazione finale del titolo sono oggetto di specifica comunicazione inviata ai singoli operatori.

I corsi in graduatoria approvati ma non finanziabili, potranno essere attivati, a spese dell'operatore, previa comunicazione alla Regione.

ATTIVITÀ AVVIATE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE

In sede di presentazione della domanda di finanziamento la Fondazione di partecipazione sottoscrive apposita dichiarazione in cui si impegna:

- a riconoscere di aver avviato l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'attività non sia finanziata.

Nell'eventualità in cui si siano avviate anticipatamente le attività, le spese ammesse al contributo comunitario saranno riconosciute dalla data di pubblicazione sul BUR del presente bando. Eventuali spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando e comunque non anteriormente alla data dell'1/10/2012 potranno essere ammesse al contributo statale nei limiti dello stanziamento assegnato e in ogni caso solo in esito alla conclusione positiva dell'iter di valutazione.

L'Operatore è tenuto a regolarizzare la comunicazione per via telematica



dell'avvenuto inizio a seguito di approvazione.

5.2 Variazioni in corso d'opera

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici, non saranno ammesse variazioni degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione. Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate.

5.3 Comunicazione inizio corsi

Entro il **15 giorni** dalla data di approvazione della graduatorie ogni operatore dovrà comunicare al **Settore Programmazione dell'Attività Formativa della Direzione regionale Istruzione Formazione Professionale Lavoro** l'avvio delle attività corsuali e gli eventuali corsi non avviati, distinti tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio.

Entro **60 giorni** dalla data di approvazione delle graduatorie ogni operatore dovrà iniziare le attività approvate. In carenza di tale avvio¹, i corsi che non risultano iniziati, sono revocati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali.

5.4 Verifiche in itinere, controllo e rendicontazione

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Le disposizioni inerenti i controlli in avvio, in itinere e alla conclusione degli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici e fisici delle operazioni finanziate, sono indicate

¹ Per avvio si intende il caricamento dei dati sull'apposita procedura informatica di "inizio corsi".



nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.. Per le disposizioni inerenti i controlli in avvio, in itinere e alla conclusione degli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici e fisici delle operazioni relative ai servizi al lavoro è necessario fare riferimento a quanto previsto nel documento "Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della Direttiva mercato del lavoro 2012/2014" approvato con DD n. 540 del 25 settembre 2012 e s.m.i..

5.5 Informazione e pubblicità delle attività

I soggetti attuatori sono tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.i., Reg. (CE) 539/2010, Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i) così come elaborata ed indicata dalla Regione Piemonte conseguentemente all'approvazione da parte della Commissione Europea (D.G.R. 19-9570 del 9.9.2008, presa d'atto dell'accettazione da parte della Commissione Europea) del Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo. Tale Piano di Comunicazione recepisce l'obbligo di presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dell'Autorità di Gestione del POR Regione Piemonte sulle diverse tipologie di comunicazione e pubblicità e prevede un format comunicativo per la programmazione del POR, condiviso con gli uffici della Commissione, che uniforma la grafica per rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, per valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e per rendere immediatamente riconducibili ad un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla nuova programmazione.

Gli operatori di cui al presente bando devono attenersi a tale format (Cfr Punto 13 del documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso " approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.).

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità così come previste nel documento sopra citato.

6 Garanzie e penalità

Nell'ambito delle procedure di dichiarazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie o regionali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, rideterminando il massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate.





La mancata o parziale attuazione di corsi assegnati, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà sia alla definizione dei parametri riferiti ai livelli di efficacia/efficienza, sia alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza fanno riferimento a quanto indicato nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso " approvato con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.

6.1 Scadenza degli impegni contrattuali

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

7 Modalità di presentazione delle proposte

Le domande, per le attività degli ITS, dovranno essere presentate, utilizzando il modulo allegato.

Il modulo originale di domanda dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione di partecipazione. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del settore Programmazione dell'Attività Formativa entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR (entro le ore 12.00) e non farà fede il timbro postale al seguente indirizzo:

Regione Piemonte

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

Settore Programmazione dell'Attività Formativa

Via Magenta 12

10122 TORINO



7.1 Formulazione delle proposte progettuali

La definizione delle modalità di presentazione delle proposte progettuali, mediante la procedura informatica amministrativa (LIBRA) e l'allegato "Scheda descrittiva del Percorso Formativo" utili a consentire il regolare espletamento delle attività sarà oggetto di successive disposizioni.

7.2 Documentazione obbligatoria di ammissibilità

I moduli di domanda dovranno comprendere:

- Il curriculum vitae del referente delle pari opportunità;
- l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui alla D.lgs 81/2008
- l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta e che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari
- l'autocertificazione di quali voci di spesa il beneficiario intende delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa

NB: Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 1 al documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso") come delegabili. A tal fine deve essere indicato ciò che il beneficiario non intende gestire in proprio attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.



8 Selezione dei progetti e verifiche di ammissibilità

Ai fini della valutazione delle proposte, ai sensi della DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, sono adottate le seguenti classi di selezione dei progetti:

- 1 - Soggetto proponente
- 2 - Caratteristiche della proposta progettuale
- 3 - Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo
- 4 - Prezzo
- 5 - Sostenibilità

Per maggiori dettagli si rinvia al Manuale di valutazione e alla Scheda descrittiva del percorso formativo che saranno oggetto di successivo provvedimento.

Sarà costituito un nucleo di valutazione composto da personale interno alla Direzione regionale IFPL, che potrà avvalersi del supporto dei valutatori tecnologici, metodologici e dell'innovazione metodologica attinti dalla lista dei valutatori di cui alla DD della Regione Piemonte n. 373 del 14/07/2009.

8.1 Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati come "Beneficiari " ;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;
- non provviste dell'indicazione attestante la presenza di un/una referente per le pari opportunità con relativo *curriculum vitae* (attestante la competenza indicata), a livello di operatore;
- non corredate della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità e della responsabilità sociale delle imprese;

8.2 Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi

Non saranno ammissibili corsi:

- riferiti ad aree tecnologiche non comprese tra quelle previste
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile
- privi di dati essenziali per la valutazione



- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori.

Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i percorsi appartenenti a domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

8.3 Correzioni d'ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d'ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, e certificazione dei profili proposti, ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa. Le correzioni apportate d'ufficio potranno avere influenza sull'assegnazione dei punteggi.

9 Valutazione, formazione delle graduatorie e affidamento delle attività

Regione Piemonte ricorre ad una **procedura aperta di selezione dei progetti** relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Ai sensi della DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, sono adottate le seguenti classi di selezione dei progetti:

- Soggetto proponente
- Caratteristiche della proposta progettuale
- Rispondenza alle priorità della programmazione
- Prezzo
- Sostenibilità

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia di percorsi I.T.S. ai fini del presente bando non sono applicabili le seguenti classi di valutazione:

- la classe relativa al "soggetto proponente", in quanto le Fondazioni di partecipazione ammissibili sono già state individuate mediante precedenti processi di selezione;
- la classe relativa al "prezzo", in quanto i preventivi di costo sono determinati



sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione.

- la classe relativa alle "priorità della programmazione" in quanto già fissate dal citato D.P.C.M. 25/01/2008 e dalla D.G.R. 20-4656 del 01 ottobre 2012;
- la classe relativa alla "sostenibilità" in quanto l'adeguatezza di strutture e laboratori è stata oggetto di valutazione in sede di costituzione delle Fondazioni.

9.1 Oggetti e criteri di valutazione

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
2) CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE	2.1 Congruenza	D) Congruenza tra figura professionale proposta e contenuti del corso E) Congruenza tra figura professionale proposta e strumenti del corso F) Congruenza tra figura professionale proposta e modalità di attuazione del corso	400
	2.2 Innovazione	G) Strategie e metodologie innovative	

Oggetto 2.1	Congruenza	max 350 pt
Criterio D)	Congruenza tra figura professionale proposta e contenuti del corso	
D1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo culturale - professionale, aree tecnologiche, figura nazionale di riferimento, denominazione e durata	40
D2	Congruenza tra figura professionale proposta, sistema di valutazione delle competenze acquisite e verifica finale	50
D3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi,) con il relativo profilo culturale e professionale	100
Criterio E)	Congruenza tra figura professionale proposta e strumenti del corso	



E1	Congruenza tra Figura professionale (Macrocompetenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio F)	Congruenza tra figura professionale proposto e modalità di attuazione del corso	
F1	Congruenza tra il figura professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	30
F2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – Strumenti/Laboratori e Tipologia degli Utenti –UF consistenti.	60
Oggetto 2.2	Innovazione	max 50 pt
Criterio G)	Strategie e metodologie innovative	
G1	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	15
G2	Giudizio sulla qualità metodologica	35

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a:

- **260 punti su 350 a valere sull’oggetto “Congruenza”**
- e
- **40 punti su 50 a valere sull’oggetto “Innovazione”.**

9.2 Formazione delle graduatorie

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Sono ammissibili al finanziamento pubblico a valere sul presente bando fino ad un massimo di 5 percorsi ITS.

Ogni operatore può presentare un solo percorso per figura/profilo professionale.



10 Indicazioni di carattere generale

10.1 Avvio e conclusione delle attività

L'avvio delle attività degli ITS deve avvenire nel corso dell'anno formativo 2012/2013. Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate di volta in volta dagli Uffici regionali preposti. La conclusione delle attività deve avvenire entro il primo semestre 2015 (30/06/2015).

10.2 Flussi finanziari

I rapporti tra la Regione e gli attuatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel bando.

Il modello è scaricabile sul sito regionale all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/modulistica.htm>

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di corsi avviati in un secondo momento.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Domanda di rimborso intermedia

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 20% del valore dei corsi avviati, in concomitanza della domanda di rimborso intermedia, previa dimostrazione, rilevabile dal sistema informativo, di un importo quietanziato e inserito nella domanda di rimborso di almeno il 50% del totale di finanziamento. I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere telematicamente e a presentare in forma cartacea, per le operazioni di cui sono beneficiari, dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'ente o di altro soggetto con potere di firma.

Le dichiarazioni intermedie devono essere presentate ai competenti uffici dell'AdG distinte per operazione utilizzando l'apposita procedura informatica che consente di stampare la dichiarazione da sottoscrivere a cura del rappresentante legale del



Beneficiario o di altro soggetto con potere di firma. Il Beneficiario deve tenere a disposizione la documentazione originale attestante la realizzazione delle attività.

Domanda di rimborso finale

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici regionali.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

11 Disposizioni finali

La Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro provvederà, mediante specifico atto amministrativo, alla determinazione del "Manuale di valutazione" con i punteggi e i dettagli per la valutazione dei progetti e della Scheda descrittiva del percorso formativo.

12 Avvertenze

12.1 Pubblicazione del Bando

Il Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e successivamente sul sito internet, all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_10_11.htm.

12.2 Informativa

Sul modulo della domanda l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla privacy:

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura della Regione Piemonte e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Paola Casagrande Direttore regionale



della Direzione Istruzione, formazione professionale e Lavoro al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Modulistica per la Domanda di finanziamento



fondo sociale europeo **FSE**

Riservato agli Uffici regionali

Protocollo n. _____

del _____

Marca da
bollo

Euro 14,62

Alla **REGIONE PIEMONTE**

Direzione F. P. - Lavoro

Settore

Programmazione dell'Attività

Formativa

Via Magenta, 12 – 10128 TORINO

Oggetto: "BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI DI ATTIVITA' DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)".

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il / la _____ sottoscritto / a.....

Nato/a a _____ prov. il/...../.....

residente in _____, prov. via _____, n.

in qualità di legale rappresentante della Fondazione di partecipazione ITS, *denominato*

.....
.....

CHIEDE,

ai sensi delle disposizioni del Bando regionale per il finanziamento dei piani di attività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) DD n. ____ del _____ di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto.

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

che, per le stesse operazioni e per le stesse persone di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari.

che, le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente domanda, rispondono ai requisiti di cui al Decreto legislativo n.81/2008 e successive modificazioni, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge



FSE per il futuro

www.regione.piemonte.it/europa

che l'organismo titolare della domanda dispone di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella contrattuale.

che tutte le attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa

che tutte le informazioni contenute nella modulistica allegata alla presente domanda corrispondono al vero

SI IMPEGNA

ad integrare la presente domanda con l'inserimento in procedura informatica amministrativa (LIBRA) e didattica (FPCOMPID) di tutti i dati necessari al regolare espletamento delle attività, secondo le disposizioni che verranno successivamente impartite

...../...../.....

TIMBRO E FIRMA del legale rappresentante (*)

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

Copia conforme dello Statuto o atto Costitutivo (esclusi gli enti pubblici)

3.2 DELEGA

E' prevista delega:

SI

NO

Elenco attività delegate

Codice spesa

Descrizione

Codice spesa	Descrizione

Descrizione della delega

Motivazioni della delega
